

Venerdì a Sant'Angelo le composizioni di Pinuccia Buttè

# Poesie dialettali dal cuore della Lomellina

## L'antico sapore di «Ris e lacc e castégn»



L'autrice  
Pinuccia  
Buttè

**SANT'ANGELO LOMELLINA.** Le poesie in dialetto di Pinuccia Buttè nascono dal cuore. Questo è «Ris e lacc e castégn», cioè un piatto povero come riso e latte, abbinato alle castagne. Il libro, patrocinato dal Comune e dall'Ecomuseo del paesaggio lomellino, sarà presentato venerdì, alle 21, in aula consiliare.

«Tra le righe della poesia di Pinuccia affiorano l'attaccamento per la terra in cui affondano le sue radici, l'amore profondo per la sua Lomellina, l'affetto autentico per la sua gente semplice, concreta, capace di grandi sacrifici, di accettazione paziente della fatica quotidiana, di profondi affetti, espressi con gesti pudichi e sguardi intensi», scrive Pinuccia Mo-

rone nella presentazione.

L'autrice, nata a Mortara, emigrata a Torino e ora residente a Sant'Angelo nella casa dei nonni materni, scrive: «Questa mia raccolta di poesie non ha pretese letterarie, ma vuole essere un omaggio affettuoso e sincero a questa mia terra e un invito rivolto ai ragazzi ad avvicinarsi alla cultura di questo mondo a cui appartengono, in cui affondano le loro radici, senza vergognarsi di parlare in dialetto e senza snobbare o perdere le tradizioni del passato». Pinuccia Buttè ha un timore: «Il rischio — sottolinea — è che le nostre memorie storiche, conservate e rappresentate dai nostri vecchi, vadano perdute per sempre». (u.d.a.)